



Una barzelletta al Quirinale

“Care Italiane e cari Italiani, la sapete quella del commendatore Bestetti?...”, oppure “c'erano una volta un Italiano, un Tedesco e un Francese...”. Potrebbero essere gli incipit dei prossimi messaggi di fine anno del futuro Presidente della Repubblica, prima di dare inizio ad una delle celebri “cene (nel caso, cenone) eleganti” alla presenza del fior fiore di escort e nipoti di dittatori mediorientali. Morto un Mubarak si può fare, che so, un Assad, o un Erdogan... tanto un Parlamento che ha eletto quel che resta di te Presidente figurati se non sa trovare parentele adeguate. E poi la prassi conta: la mitica seduta del 5 aprile 2011 quando con 315 voti a favore, 1 astenuto, 298 contrari, il Parlamento Italiano al gran completo (solo 12 gli assenti, 1,9% il tasso di assenteismo, altro che i netturbini romani!) stabili che sì, Ruby Rubacuori era la nipote di Mubarak. Tra i favorevoli una su tutti: Giorgia Meloni. A richiesta possiamo fornire i nomi degli altri 314. Certo la via per il Colle sarà ardua, mancano 54 Scilipoti ma, con la sapiente regia a centrocampo del fido Gianni Letta e del fedelissimo Fedele Confalonieri, qualche acquisto sul mercato dei tanti svincolati 5 stelle e le spericolate invenzioni del Messi di Rignano che, oramai rimpinzato di petrodollari, si può divertire con le giocate più ardite, si può fare.

Siamo davvero un paese sorprendente: in attesa delle cene eleganti per ora ci accontentiamo delle cene appetanti. Sì, quelle dei nostri amici altoatesini o sudtirolesi che dir si voglia. Un uovo di Colombo a cui neppure il più sgamato dei napoletani aveva ancora pensato: mi appesto, guarisco e scanso il vaccino, tiè! Come diceva mia nonna,

non tutte le ciambelle riescono col buco, qualcuna va buca e l'uovo di Colombo fa splash. Terapia intensiva per molti e - ça c'est la vie, mon vieux - per qualcuno, obitorio. Capita. Forse i napoletani continuano ad essere più sgamati degli sgamaten sudtirolesi.

A proposito di gente che evade il vaccino, una delle motivazioni addotte dai no-vax è che il vaccino non sarebbe “sufficientemente testato e sperimentato”.

A parte il fatto che finora sono state somministrate quasi 8 miliardi di dosi nel mondo (7,82 per l'esattezza) con complicanze frequenti quanto le famose mosche bianche, forse non si riflette abbastanza sul fatto che la motivazione è, tra tutte, la più spregevole: qualcun altro, per quattro soldi, per fame magari, vada pure a “fare la cavia” mentre io sto qui al calduccio della mia pusillanimità. Complimenti, no-vax, non vi facevamo così coraggiosi!

E a proposito di pusillanimità, ce ne è una di dimensioni europee che ci coinvolge tutti e che un po' tutti siamo sollevati di aver visto sparire sotto il tappeto natalizio: che fine hanno fatto i profughi tra Bielorussia e Polonia? E gli Afgani?

Ma ohibò, dopotutto è quasi Natale! Suvvia, ralleghiamo i nostri cuori, pensiamo ai regali ma purché siano utili, acciderboli. E cosa c'è meglio di un libro?

Potete cominciare dal semipiterno Bruno Vespa, l'unico a cui Paolo Mieli ceda spazio nel breve trimestre prenatalizio per comparsate promozionali a reti unificate, con il suo nuovo libro dal fantastico titolo “Perché Mussolini rovinò l'Italia (e come Draghi la sta risanando)”!

Ma la vera sorpresa viene dalle new entry della letteratura

italiana: sono apparsi in libreria (avete letto bene, libreria, non birreria) personaggi come Luigi Di Coso, già quasi tutto e ora anche scrittore, con il suo fiammante “Un amore chiamato pol...”. Se vi era venuto istintivo leggere “poltrona” avete certamente le vostre buone ragioni ma vi siete sbagliati, è “politica”!

Anche Luca Zaia ha fatto uscire un libro, sottotitolato in italiano, di cui neppure lui ricorda il titolo esatto: “ragioniamoci su, sopra, sì, insomma, proprio come dice Crozza”.

La strenna più inimmaginabile, inaspettata, è comunque quella dell'ex-ministro, Danilo Toninelli. Per paura di far tardi, il libro l'ha fatto uscire addirittura a giugno e come ha dimostrato proprio lui, inconfutabilmente, nel suo videopromo (no porno, per carità, promo) è un libro che ha un lungo indice, ma proprio lungo, quasi due pagine, e tanti capitoli! Il titolo un po' inquietante “Non mollare mai” rimanda subito a “la poltrona”, concetto sospetto per altro ribadito nel sottotitolo “storia del ministro più attaccato di sempre”...alla poltrona? L'autore, bontà sua, ci comunica di averlo “scritto da solo, senza filtri” il che non può che accrescere la nostra inquietudine.

Per chiudere vi segnaliamo l'opera prima, e speriamo ultima (anche perché vorrebbe dire che è stata nuovamente ministra), di un'altra ex-ministra, Lucia Azzolina: “La vita insegna” verrebbe da aggiungere “anche senza i banchi a rotelle”. In realtà il sottotitolo recita “dalla Sicilia al Ministero, il viaggio di una donna che alla scuola deve tutto”. A noi basterebbe anche la cessione del quinto per cominciare a ripagare i suddetti banchi.

Buona lettura a voi e buon Natale a tutti!

I lunedì del Circolo

due cicli di incontri fra arti figurative e musica in collaborazione con l'Aref

tre grandi artisti francesi del XIX secolo

a cura di Roberto Ferrari, Silvia Iacobelli e Fabiana Verrillo

Tre monografie di grandi protagonisti dell'arte francese ed europea del XIX secolo che hanno saputo interpretare i cambiamenti sociali ed economici della loro epoca.

Gustave Courbet (1819-1877): fondatore del movimento realista in contrasto con l'accademismo, nato a Ornans, giunge a Parigi per frequentare la facoltà di diritto che, per altro, non frequenta quasi mai. Si dedica invece alla pittura, studiando i grandi capolavori esposti al Louvre e frequenta i giovani artisti suoi contemporanei. La fama da lui raggiunta è tale che nel 1867 contrappone all'Esposizione Universale una propria mostra di cento opere. Da sempre vicino al socialismo francese, partecipa ai fatti della Comune di Parigi dove ricopre l'incarico di presidente della federazione dei pittori. Ritenuto responsabile dell'abbattimento della Colonna di Place Vendôme, Courbet viene processato e nel 1872 si trasferisce in Svizzera, dove muore nel 1877.

Camille Pissarro (1830-1903): tra i maggiori esponenti dell'Impressionismo francese, originario delle isole Antille, si dedica completamente alla pittura quando arriva a Parigi nel 1855. Da subito è attratto dalla pittura di Courbet, Daubigny, Millet e Corot.

Amico di Cézanne e Monet, svolge il ruolo di coordinatore degli impressionisti, con cui espone in tutte e otto le mostre del movimento. Quando il gruppo entra in crisi, intraprende una nuova strada artistica indirizzata verso il divisionismo di Georges Seurat.

Edouard Manet (1832-1883): uno dei maggiori interpreti della pittura che dal realismo di metà secolo giunge all'impressionismo. Édouard frequenta lo studio di Thomas Couture che lascia nel 1856 per avvicinarsi alle proposte rivoluzionarie di Courbet. Si scontra inizialmente con l'ostilità del mondo artistico parigino, potendo contare però su prestigiose amicizie come quelle con Zola e Baudelaire. I suoi dipinti *Le déjeuner sur l'herbe* e *Olympia*, entrambi del 1863, sono considerati l'inizio dell'arte moderna e dell'Impressionismo di cui diviene l'ideale capostipite. Oggi è considerato uno dei più grandi pittori di tutta la storia dell'arte.

LUNEDÌ 24 GENNAIO 2022 - ORE 17,45

Gustave Courbet a cura di Roberto Ferrari

LUNEDÌ 31 GENNAIO 2022 - ORE 17,45

Camille Pissarro a cura di Silvia Iacobelli

LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022 - ORE 17,45

Edouard Manet a cura di Fabiana Verrillo

"Trittico pucciniano"

a cura del Mo. Mauro Montalbetti

Nello splendido catalogo pucciniano, il trittico di brevi opere TABARRO, SUOR ANGELICA, GIANNI SCHICCHI rappresenta un vertice assoluto di tensione drammaturgica, lirismo e colore orchestrale. Le tre storie, diverse nel libretto e nella concezione stilistica, mostrano un Puccini attento alla modernità novecentesca emergente e tuttavia legatissimo alla propria concezione teatrale. Nelle conferenze le tre opere verranno raccontate facendo emergere i tratti distintivi dello stile e della concezione teatrale di Puccini e, ascoltando frammenti delle opere, poter scoprire (o riscoprire) la tensione, la spiritualità e la comicità che caratterizzano questi piccoli capolavori.

LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2022 - ORE 17,45

Tabarro

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2022 - ORE 17,45

Suor Angelica

LUNEDÌ 7 MARZO 2022 - ORE 17,45

Gianni Schicchi

Tutti gli incontri si terranno presso SpazioAref in Piazza Loggia 11/f

La quota di iscrizione ai 3 appuntamenti sulla pittura è di € 20.00

La quota di iscrizione ai 3 appuntamenti sulla musica è di € 20.00

La quota di iscrizione ad entrambi i cicli di incontri (6 appuntamenti) è di € 30.00

*Ma quella faccia un po' così
Quell'espressione un po' così
Che abbiamo noi prima d'andare a Genova*



e allora noi a Genova ci andiamo, Mercoledì 23 e Giovedì 24 febbraio 2022

*“Vedrai una città regale, addossata ad una collina alpestre, superba per uomini e per mura,
il cui solo aspetto la indica signora del mare” - Francesco Petrarca nel 1358*

1° GIORNO: ore 7.00 partenza con bus GT dal piazzale OM-Iveco in via Volturmo a Brescia. Arrivo previsto in mattinata a Genova Incontro con la guida: passeggiata a piedi in centro storico con soste a: **Porta Soprana** e le mura del Barbarossa, la **casa di Cristoforo Colombo** (esterno), l'atrio del **Palazzo Ducale**, la **Cattedrale di San Lorenzo** con la splendida cappella rinascimentale dedicata a San Giovanni Battista, **Piazza San Matteo** e il quartiere della famiglia Doria, **Piazza Bianchi** e **Palazzo San Giorgio** per finire al **Porto Antico**, ridisegnato da Renzo Piano con l'Acquario, il Bigo e la Biosfera. **Pranzo libero**. Il pomeriggio sarà dedicato alla visita guidata della zona rinascimentale e barocca: itinerario che toccherà il quartiere cinquecentesco di **Strada Nuova**, oggi Via Garibaldi, dove sorgono alcuni dei **Palazzi dei Rolli**, dal 2006 Patrimonio UNESCO e della **Chiesa del Gesù**, con tele di Rubens e Guido Reni. Arrivo in hotel, sistemazione nelle camere prenotate, **cena e pernottamento**.

2° GIORNO: Prima colazione a buffet in hotel. Carico dei bagagli sul pullman. Salita in bus alla Spianata di Castelletto con sosta per ammirare il panorama. Si prosegue con la visita del **Cimitero di Staglieno**. Al termine, **tour panoramico in bus** tra i quartieri moderni, ritornando verso il centro: il **quartiere di Albaro, sosta a Boccadasse** un vecchio borgo marinaio che ha mantenuto le caratteristiche di un vecchio villaggio di pescatori, fatto di variopinte casette arroccate e ville signorili inerpicate lungo tortuose e ripide salite. Il percorso riprende per raggiungere **Piazza della Vittoria, con le famose “Caravelle”** e concludersi in **Via XX Settembre**, elegante strada dello shopping. **Pranzo servito in ristorante**. Nel pomeriggio visita guidata alla **Villa del Principe - Palazzo di Andrea Doria**. Alle ore 17.30 circa partenza per Brescia con arrivo previsto alle 22.00 circa.

Partecipanti: Minimo 25—Max 50

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:

€ 300 + € 15 per spese di organizzazione - minimo 25 partecipanti

€ 270 + € 15 per spese di organizzazione - minimo 35 partecipanti

Supplemento camera singola: € 55,00 p.p.



LA QUOTA COMPRENDE: viaggio a/r in bus g.t. a disposizione per le visite e le escursioni come indicato nel programma sistemazione in hotel 4* a Genova in camere doppie tutte dotate di servizi privati, TV color e telefono con trattamento di mezza pensione, tassa di soggiorno, pranzo del secondo giorno in ristorante bevande incluse ai pasti: 1/4l vino + 1/2l acqua minerale, visita guidata di Genova per due intere giornate, auricolari per facilitare l'ascolto durante le visite guidate, gli ingressi previsti, assicurazione assistenza sanitaria e spese mediche (incluse epidemie e malattie pandemiche diagnosticate come il Covid-19), assicurazione RCT - IVA 22% e percentuali di servizio.

LA QUOTA NON COMPRENDE: pranzo del 1° giorno, la cena del 2° giorno, mance, facchinaggio, oltre a tutto quanto non espressamente indicato nella voce “La quota comprende”.

Posti a disposizione: minimo 25 - max 50

Prenotazioni: di persona al Circolo o telefonicamente allo 030.280294 durante gli orari di apertura fino ad esaurimento posti (as usual: first come, first served).

ORGANIZZAZIONE TECNICA: Lucignolo Viaggi



*Ma quella faccia un po' così
Quell'espressione un po' così
Che abbiamo noi
Che abbiamo visto Genova*

Mercoledì 15 Dicembre, ore 20.00: Cena di fine anno del Circolo a Villa Fenaroli di Rezzato
dettagli al Circolo e sul nostro sito www.circoloculturalepensionati.it

Venerdì 17 Dicembre: il Circolo organizza una visita a "The World of Banksy" a Milano
dettagli al Circolo e sul nostro sito www.circoloculturalepensionati.it

due nuove proposte per il nuovo anno dal vostro Circolo:

Un CORSO DI FRANCESE online tutto nuovo: *Parliamo francese con la prof.ssa Silvia Uberti*

Dal 3 febbraio al 26 maggio per un totale di 15 ore, un incontro settimanale, al giovedì, dalle 16:00 alle 17:00 durante il quale i partecipanti – di livello A2+/B1 (sostanzialmente un intermedio migliorabile) - svilupperanno le abilità di interazione e comprensione orale attraverso la visione e la discussione di video di attualità, l'approfondimento della cultura e, udite, udite, della cucina francese! Si prenderà spunto dal materiale fornito dall'insegnante per rinforzare le capacità comunicative, in particolare legate all'uso del francese come lingua delle attività quotidiane. Numero di partecipanti: min. 6 - max 10 (tramite Google Meet). Costo del Corso € 60, iscrizioni al Circolo.

Il prof. Umberto Ferrari propone 3 incontri centrati attorno alla figura di William Shakespeare

anche con lettura e commento di testi. Non sono necessarie competenze linguistiche pregresse, basta il vostro interesse! Gli incontri si terranno all'AREF di Piazza Loggia giovedì 27 gennaio, giovedì 3 febbraio e giovedì 10 febbraio alle ore 15.30. Il costo dei 3 incontri è di € 15. Iscrizioni al Circolo .

Questo il nuovo ORGANIGRAMMA DEL CIRCOLO

così come è uscito dalle elezioni del 15 ottobre e con gli incarichi assegnati dal direttivo il 26 ottobre

Presidente: Umberto Ferrari
Vice-presidente: Luigi Fremondi
Consiglieri: Maria Abate - *segretaria*
Tiziana Severini - *segretaria*
Fausto D'Adda
Stefano Melis
Fausta Luscia
resp. relazioni esterne

Revisori: Antonio Ferrari
coordinatore revisori
Roberta Baruffaldi
Carla Affronto
Probi Viri: Giovanni Andri
Edi Fantoni
coordinatrice insegnanti
Silvio Formenti

*Il direttivo del Circolo Culturale Pensionati
augura a tutti gli iscritti ed ai loro famigliari*

*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

Il Circolo è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12
e il giovedì dalle 14,30 alle 16,00
Il Circolo chiuderà per la pausa natalizia mercoledì 22 dicembre
e riaprirà lunedì 10 gennaio 2022